

Fondatore **LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)**

Una copia L. 15 Arretrato L. 20

Spedizione in abbonamento postale

del FRONTE POPOLARE

Direzione Redazioni, Amministrazione:
UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 23-12

Redazione di Pordenone:
PORDENONE Teatro Verdi Tel. N. 1-42

Riconquistare i mercati dell'Europa Orientale

condizione indispensabile del sopravvivere della nostra industria

Vigilare affinché le donne ita- la difesa della pace oggi tanto mi

Vigilare affinché le donne italiane sappiano prevedere e combattere gli atti antisemiotici e antipopolari che un governo asservito al straniero, e agli speculatori, tenterà di condurre ai danni del popolo. Vigilare affinché le donne italiane si mobilitino ed insistano per chiedere che i principi della nuova costituzione diventino realtà soprattutto per quanto

provvede la costruzione di una nuova grande officina di costruzioni, riparazioni e montaggio di autoveicoli entro il termine di tre anni.

(Continua in seconda pagina)

Le dittature con i "tra

ma finiscono

ma finiscono

Subito dopo le elezioni del 12 aprile, per Pontebba incominciarono a circolare voci minacciose nei confronti dei comunisti e in particolare verso colui che era stato l'animatore della lotta democratica dalla liberazione ad oggi in quel di Pontebba: il compagno Sirka Zdenko. Si disse che da parte democristiana si stavano

raccogliendo firme per una petizione da mandarsi al ministero delle Comunicazioni dal quale il predetto compagno dipende, onde allontanarlo dal paese. Sembravano voci infondate, ma oggi essi hanno avuto una brutale conferma.

raccontando firme per una petizione da mandarsi al ministero delle Comunicazioni dal quale il predetto compagno dipende, onde allontanarlo dal paese. Sembravano voci infondate, ma oggi essi hanno avuto una brutale conferma. Il compagno Zdenko, per le solite, immancabili, «esigenze di servizio» è stato trasferito a Messina. Che questo trasferimento sia «politico», risultato della dittatura clericale che s'è a instaurare

raccoltendo firme per una petizione da mandarsi al ministero delle Comunicazioni dal quale il predetto compagno dipende, onde allontanarlo dal paese. Sembravano no voci infondate, ma oggi essi hanno avuto una brutale conferma: il compagno Zdenko, per le solite sue immancabili « esigenze di servizio » è stato trasferito a Messina. Che questo trasferimento sia « politico », risultato della dittatura clericale che s'va instaurando, è: le esigenze di servizio fanno una magra figura di scuse. In fatti, perché ricorrere a Pontebba per mandare un ferroviere a Messina? E perché proprio uno che non si è accasato a Pontebba, che

accogliendo firme per una petizione da mandarsi al ministero delle Comunicazioni dal quale il predetto compagi dipende, ed allontanarlo dal paese. Sembravano voci infondate, ma oggi si hanno avuto una brutale conferma. Il compagno Zdenko, per le solite, immancabili « esigenze di servizio » è stato trasferito a Pombale, dove ha quest'« trasferimento » « ufficiale », risultato della dittatura clericale che s'va instaurando: le esigenze di servizio fanno una magra figura di scusa. Le fatti, perché ricorrere a Pombale per mandare un ferroviere a Meadama? E perché proprio uno che si chiama Pombale? Pombale è un villaggio, un paesucolo, onestamente ha il solo titolo di professore. Idee diverse da quelle del Parnell? Gli amici democratici che

raccolgendo firme per una petizione da mandarsi al ministero delle Comunicazioni dal quale il predetto compagi dipende, ed all'onnano del paese. Sembrava che non voci infonda e, ma oggi essi hanno avuto una brusca conferma: il compago Zdenko, per le solite, immanicabili esigenze di servizio è stato trasferito a Nessana. Che quest' trasferimento sia di « politico », risultato della sua permanenza che si sta instaurando mal: le esigenze di servizio fuo non una magra figura di scusa. In fatti, perché ricorrere a Pontebba per mandarg un ferroviere a Mezzana? E perché proprio uno che si è accento a Pontebba, che lavoratore coscientissimo, onestissimo che ha il suo torto di professore? Gli disse da quelle del Parrò: «o? Gli amici democristiani che

raccolgendo firme per una petizione da mandarsi al ministero delle Comunicazioni dal quale il prefetto compari dipense, allontanando dal paese. Sembravano voci infondate, ma oggi essi hanno avuto una brutale conferma: il compagno Zdenko, per le solite "esigenze di servizio", è stato trasferito a Messina. Che questo trasferimento sia "politico", risultato della dittatura clericale che a va instaurando mal: le esigenze di servizio non sono una magra figura di scusa. In fatti, perché ricorrere a Pombè per mandargli un ferroviere a Messina? E perché proprio uno che si è accasato a Pombè, che un lavoratore coscientissimo, onestissimo? Ha il solo torto di professare idee diverse da quelle di Pombè. Ma? Gli altri dimostranti che

accogliendo firme per una petizione da mandarsi al ministero delle Comunicazioni dal quale il predetto compagi dipende, ed allontanarlo dal paese. Sembravano voci infondate, ma oggi esse hanno avuto una brutale conferma. Il compaggi Zdenko, per le solite, immancabili « esigenze di servizio » è stato trasferito a Messana. Che questo trasferimento sia « politico », risultato della dittatura clericale che si sta instaurando, le « esigenze di servizio » non a una magra figura di scanso. I fatti, perché ricorrere a Pantebe per malizia, un ferroviaro a Messina? E perché proprio uno che si è accusato a Pantebe, che un « lavoratore coscientissimo, onesto » che ha il solo torto di professare idee diverse da quelle del Pci? Oppò? Gli amici democristiani che

accogliendo firme per una petizione da mandarsi al ministero delle Comunicazioni, dal quale si aspettano compari, dimissioni, allontanamento dal paese. Sembravano voci infondate e, ma oggi esse hanno avuto una brutale conferma: il compagno Zdenko, per le solite, immaneabili « esigenze di servizio » è stato trasferito a Mosca. Ma che questo trasferimento sia « politico », risultato della dittatura clericale che si sta instaurando: le esigenze di servizio fanno una magra figura di scuse. In effetti, perché ricorrere a Piontsev per mandare un ferroviaro a Mosca? E perché proprio uno che si è accasato a Piontseba, che « lavoratore coscientissimo, onesto » che ha il solo torto di professare idee diverse da quelle del Pcus? Gli amici democristiani che

accogliendo firme per una petizione da mandarsi al ministero delle Comunicazioni dal quale il predetto compagno dipende, ed allontanarlo dal paese. Sembravano voci infondate, ma oggi essi hanno avuto una brutale conferma: il compagno Zdenko, per le solite, immancabili « esigenze di servizio » è stato trasferito a Milano. Che, quest' trasferimento, non è « politico », risultato della sua attività clericale che s'va instaurando; le « esigenze di servizio » non una magra figura di scusa. In fatti, perché ricorrere a Pontebla per mandargli un ferroviere a Mezzana? E perché proprio uno che si è accorato a Pontebla, che ha fatto il « servizio » onestamente, ma che ha il solo torto di professare idee diverse da quelle del Partito? Gli amici democristiani che

raccolgendo firme per una petizione da mandarsi al ministero dell'Interno, dal quale si è predetto compari dipende, un allarmante dal paese. Sembravano voci infondate e, ma oggi esse hanno avuto una brutale conferma: il compagno Zdenko, per le solite, immaneabili esigenze di servizio è stato trasferito a Messico, ma. Che quest' trasferimento politico», risultato della disonestà che deriva che si va instaurando mai: le esigenze di servizio fanno una magra figura di scusa. In fatti, perché ricorrere a Pionteba per mandarg un ferroviere a Messico? E perché proprio uno che si è accento a Pionteba, che un lavoratore coscientissimo, onestissimo, che si era fatto di professore, che dice sempre da quello del Partito? Gli amici democratici che

accogliendo firme per una petizione da mandarsi al ministero delle Comunicazioni dal quale il predetto compagno dipende, ed allontanarlo dal paese. Sembravano voci infondate, ma oggi essi hanno avuto una brutale conferma: il compagno Zdenko, per le solite, immaneabili esigenze di servizio è stato trasferito a Messina. Che questo trasferimento sia «politico», risultato della dittatura clericale che sa a istantanea fama: le esigenze di servizio fanno una magra figura di scusa. I fatti, però, ricorrono a Pontevecchio per mandare un ferroviero a Messina? E perché proprio un socialista è accorso a Pontevecchio, il lavoratore coscientissimo, onesto che ha il solo torto di professare idee diverse da quelle del Partito? Gli amici democristiani che

**Intendù a'av
e per il pan
pendenza**

porta alla trasformazione della nostra nazione in una semicolonia asservita all'imperialismo stesso. La gioventù è quella parte di lavoratori che subiscono i nemici economici (sci, delinquenze, grassazioni, malattie ecc.) non a caso, ma essa è quella parte maggiormente da i suoi contributi nelle lotte, da i suoi contributi in questa dura lotta. Certamente negli ultimi saranno i due giovani nonché lotte dei braccianti: Ennio Tosarelli e Luigi Venturi, nonché alla testa dei braccianti.

La gioventù ha compreso che non b'ogna allontanarsi dallo spirito Garibaldino, il quale significa un rinnovamento, significa lotta, significa essere primi tra i primi. Alla gioventù spetta l'onore di essere all'avanguardia nelle lotte, di essere a coscienza della situazione e sa che risolvendo la situazione (nel quadro generale) del lavoro risolve i propri problemi per una vita migliore.

Non è demagogia questa posizione dei giovani nelle lotte, ma che oggi ogni principio di liber-

MANA

raccolgiendo firme per una petizione da mandarsi al ministero delle Comunicazioni dal quale il prefetto compari dipende, ed allontanarlo dal paese. Sembravano voci infondate e, ma oggi essi hanno avuto una brutale conferma: il compagno Zdenko, per le solite, immancabili « esigenze di servizio » è stato trasferito a Messina. Che questo trasferimento sia « politico », risultato della dittatura clericale che va instaurandosi: le esigenze di servizio non sono una magra figura di scusa. E infatti, perché ricorrere a Pombale per mandargli un ferroviere a Messina? E perché proprio uno che si è accasato a Pombale, che un lavoratore coscientissimo, onesto che ha il solo torto di professare idee diverse da quelle del Partito? Gli amici democristiani che

...tà all'av
...e per il pan
...pennezza

porta alla trasformazione della nostra nazione in una semocolonia asservita all'imperialismo stesso. La gioventù è quella parte di lavoratori che subiscono l'immediata conseguenza di quelle delinquenze (grassezze, malattie ecc.) non solo, ma essa e quella parte che maggiormente dà il suo contributo nelle lotte, da i suoi martiri. Questa dura lotta. Certamente non ultimi saranno i due giovani morti conseguenze di quella delinquenza (Tosarelli e Luigi Venturi, morti alla testa dei braccianti).

La gioventù ha compreso che non bisogna allontanarsi dal suo diritto Garibaldino, il quale significa un rinnovamento, significa lotta, significa essere primi tra i primi. Alla gioventù spetta l'onore di essere all'avanguardia nelle lotte, essa è cosciente della situazione e sa che risolvendo la situazione (nel campo generale) del lavoro risolve i propri problemi per la vita migliore.

Non è demagogia questa posizione dei giovani nelle lotte, ma che oggi ogni principio di libertà

...MINA

stela sociale e di lavoro umana a quel sogno fittizio del socialismo, la borghesia di signorotti di prigi grida subito allo scandalo. Anzi, mi dicono, in cui la

raccolgendo firme per una petizione da mandarsi al ministero delle Comunicazioni dal quale i predetti compagni dipendono, e allontano dal paese. Sembravano voci infondate e, ma oggi essi hanno avuto una brutale conferma. Il compagno Zdenko, per le solite, immaneabili esigenze di servizio è stato trasferito a Messina. Che questo trasferimento sia «politico», risultato della dittatura clericale che sa installare mal: le esigenze di servizio non una magna figura di scusa. I fatti erano risolti a Pombia per mandarci un ferroviere a Messina? E perché proprio uno che si è accasato a Pombia, che lavoratore coscientissimo, onesto che ha il solo torto di professare idee diverse da quelle del Partito? Gli amici democristiani che

Intanto all'avvicinarsi per pane e perdizione

porta alla trasformazione della nostra nazione in una semicolonia asservita all'imperialismo stesso. La gioventù è quella parte di lavoratori che subiscono l'immediata conseguenza (e se: delinquenza, grassottello, disordine) non si dà ma essa e quella parte che maggiormente da il suo contributo nelle lotte, da i suoi martiri. Questa dura lotta. Certamente nei ultimi saranno i due giovani mortelle lotte dei braccianti: Enzo Tossoletti e Luigi Venturi, morti alla testa dei braccianti.

La gioventù ha compreso che non bisogna allontanarsi dalla propria Garibaldino, il quale significa un rinnovamento, significa lotta significa essere primi tra i primi. Alla gioventù spetta l'onore di essere all'avanguardia nelle lotte. Essa è cosciente della situazione e sa che risolverla la situazione (nel quadro generale) del lavoro, risolvere i problemi per cui la vita migliore.

Non si deve dunque questa posizione nei giovani della lotta, ma che oggi ogni principio di liberazione

MINIMA

stia sociale e di valori umani a quel verso finito del socialismo, la borghesia di signorotti di primo grido subito allo scoppio. Anzi, mi dicono, in cui si vorava da un sole all'altro; non si volevano orari di lavoro; non si voleva un minuto al giorno non fu che la domenica.

Ma la socialismo, lottando, praticato contro la mentalità egoista e conservatrice della borghesia

raccolgendo firme per una petizione da mandarsi al ministero delle Confessioni del quale il predetto compagno dipende, ed all'onnorato dal paese. Sembravano voci infondate, ma oggi essi hanno avuto una brutale conferma: il compagno Zdenko, per le solite, immanicabili esigenze di servizio è stato trasferito a Nessana. Che quest' trasferimento sia «politico», risultato della diffidenza clericale che si va instaurando: le esigenze di servizio fanno una magra figura di scusa. In fatti, perché ricorrere a Pontebba per mandare un ferroviere a Nessana? E perché proprio uno che si è accasato a Pontebba, che lavoratore fedelissimo, onesto, che il solo torto di professare idee diverse da quelle del Partito? Gli amici democristiani che

porta alla trasformazione della nostra nazione in una semplice colonia asservita all'imperialismo stesso. La gioventù è quella parte di lavoratori che sub-ancora l'immediata conseguenza (sì: delinquenza, grassazioni, malsati...) non sente, ma essa è quella parte che maggiormente da il suo contributo nelle lotte, da i suoi mariti, i suoi datori di lavoro. Certamente non tutti saranno i due giovani monsignori e le due braccianti: Enrico Tosarelli e Luigi Venetian, ma alla testa dei braccianti.

La gioventù ha compreso che non b'ogna allentare: dallo spartito Garibaldino, il quale significa un rinvio, una rinuncia, una rinuncia senza primi tra i primi, una rinuncia senza lottare, una rinuncia all'avanguardia nelle lotte, essa è cosciente della situazione e sa che risolvendo la situazione (nel quadro generale) del lavoro, risolve i propri problemi per un via, migliaia.

Non è demagogia questa posizione dei giovani nella lotta, ma che oggi ogni principio di libertà

stetia sociale e di valori umani a quel sorgere flimido dell'comunismo, la borghesia di signorotti di preti ghirghe subito allo scando. Anzi, mi dicono, in cui si vorrebbe da un sole all'altro; non si stesero orari di lavoro; non si gei tenevano, apriti tutto il giorno anche la domenica.

Fu il socialismo, lottando, praticato contro la mentalità repressiva, contro la borghesia, per portare la prima regola di lavoro produttivo, fissando le otto ore di lavoro e le leggi di previdenza sociale. Avversa lei al socialismo

si accasa ai Cantieri Navali Riuniti dell'Adriatico, ai Cantieri Ansaldo, al Lanificio Rossi di Schio, ecc., per rendersi come il più moderno: «*Riconquistare i tradizionali mercati dell'Europa Orientale e del vicino e lontano Oriente.*»

Sui questi mercati l'Italia aveva una grande, una grande preminenza, tenendosi spesso a distanza, le altre nazioni competitori dal Baltico al Mar Nero numerose officine di costruzione e montaggio, sbarrando l'accesso alla Ford, alla General Motors, altri colossi americani. Ricordo che nell'anteguerra il direttore dell'Iraq Feissl I, pilotava una FIAT lussuosa per le vie di Bagdad, e che il presidente della repubblica Po'acca dal tempo aveva come macchina presidenziale e rappresentanza una lussuosa FIAT.

Quella tessile con alla testa

mostra che il magistrato penale non può intervenire contro il colono che detenga una quota di prodotto superiore a quella attribuita dal contratto.

« La legge pensò — afferma De Feo — non ha da entrare nei rapporti tra coloni e proprietari.

Se un inquilino o un gruppo di inquilini non paga il fitto di casa, se un conduttore o un gruppo di conduttori non rassa il salario esposto agli dèi, se in una società non si deve regolarmente trarre, vi è una inadempienza (e non un reato), e essa si caricherà il giudice civile, i carabinieri ».

Ma De Feo procede a dimostrare che, anzitutto, nemmeno il giudice civile può intervenire, dacché non esiste nessun obbligo a carico del colono perché la sua azione presente e di carattere

Invia a nome di tutti i comunisti della Federazione e delle masse lavoratrici friulane un caldo e riconoscente saluto al Partito Comunista (bolcevico) dell'U.R.S.S. ed al suo capo comunista Stalin, guida sicura del Fronte Socialista, per la pace, la democrazia, l'indipendenza del popolo, nella lotta contro il capitalismo imperialistico.

attività in tutte le ispezioni della Federazione per elevare il livello ideologico di tutti i compagni e di popolarizzare anche con la stampa di conferenze la giusta posizione del P.C. (b) dell'U.R.S.S. e dell'Ufficio d'Informazioni nella critica al P.C. Jugoslavo tra le masse lavoratrici della provincia.

LA STORIA

mercato occidentale ove
distria di quel paese sono attraz-
zione quanto e anche meglio di
quello italiano. "I nostri merca-
ti", egli disse - « si trovano ol-
tre Adriatico, oltre i Caraibi, ol-
tre il Mar Nero ove i nostri glo-
rieri mercanti e naviganti di Ge-
nova e di Venezia sono attenti sin
all'ultimo Euro".

Medio Evo".

Il vecchio comico molto bene
conosce i mercati. Ricordiamo che nel-
l'ormai lontano 1923 fu proprio lui

organizzata dal Governo Sovietico. Il successo del nostro padiglione fu autentico e si risolse in ordinazioni ed acquisti da parte degli organizzatori e sindacati sovietici. Neppure un solo chilo di manufatti e neppure un attrezzo fu esportato in Polonia. Tutto rimase all'Italia. Tutto fu venduto e pagato in autentici dollari e sterline.

Ma torniamo all'accordo con la Polonia testé firmato dalla FIAT. Diciamo subito che si tratta del ripristino della situazione di pre-fianza che nell'etereuaria FIAT aveva in Polonia. (Questa volta, a Varsavia, una mia illustrazione: la *Polska Fiat*, con i suoi uffici, di munizioni, ri-

allontanano dal paese. Sembravano voci infondate, ma oggi esse hanno avuto una brutale conferma. Il compagno Zdenko, per le sue immancabili e esigenti di servizio è stato trasferito a Messina. Che questo trasferimento sia "pifiloso", risultato della dittatura clericale che sa instaurare mal: le esigenze di servizio non una marga lingua di scusa. I fatti, perché ricorrere a Pombè per mandare un ferrovia a Messina? E perché proprio uno che è accusato a Pombè, che si avventurò contro il partito di professare, di tutto di professare idee diverse da quelle del Partito? Gli amici democristiani

La Gioventù all'avanguardia delle lotte per il pane e l'indipendenza

Lo scatenamento dell'offensiva reazionaria, accennato dopo la loro vittoria elettorale, va aggravandosi di giorno in giorno.

Lotte sanguinose spesso volte i lavoratori devono sostenere contro l'esosità delle caste padronali, contro quelle forze che vorrebbero fare girare indietro la ruota della storia, riportandola ai bei tempi che davano loro le passio-

porta alla trasformazione: della nostra nazione in una semicolonia asservita all'imperialismo stesso.

La gioventù è quella parte di lavoratori che subiscono l'immediata conseguenza (s.: delinquenza, grassazioni, malattie ecc.) non solo, ma essa e quella parte di maggiormente da cui si contribuisce, loro, dà i suoi martiri, le sue dure lotte. Certamente

Non passa giorno che non si registrino nuove chiusure di aziende, ecc., e tocca leggere cifre spaventose di lavoratori di ogni categoria e di ogni età disoccupati.

pasti ci sono migliaia di giovani. I giovani che per primi sentono il peso della bieca politica di asservimento economico e politico del Governo, all'economia politica dell'imperialismo americano, sfociata nel piano Marshall, che porta la nostra nazione al caos, al fallimento industriale ed economico, all'avanguardia nelle tecnologie, cosciente della situazione e sa che risolvendo la situazione (nel quadro generale) del lavoro risolve i propri problemi per un vita migliore.

Non è demagogia questa posizione dei giovani nelle feste, ma oggi ogni principio di liber-

CAMMINO

si nella disperazione alla fame, troppa gente non si può essere ricca e a parole patria ha un significato diverso. Allora al piccolo borghese che diceva che la società occidentale resterà sempre la stessa, cumulo di miserie umane e spendere di enormi ricchezze, vorremmo ricordargli quel che cosa di storia non troppo lontana...

Così cinquant'anni fa, diciamo agli albori del socialismo, chiamavano libertà, democrazia, e quella prima e spende rinfiori di uomini che parlavano di giustizia sociale e di valori umani, quel sorgere finto del socialismo, la borghesia, i signorotti di preti gridava subito allo scandalo. Anzi, mi dicono, in cui si vorova da un sole d'altro; non bastavano orari di lavoro e i gozi venivano appesi tutto il giorno anche la domenica.

Fu il socialismo, lo lodano, a praticare contro la mentalità egoista e conservatrice della borghesia, a porre, per primo, la società produttiva fissando le otto ore di lavoro e le leggi di previdenza sociale. Avversari ieri al socialismo...

gli hanno operato lo scherzetto tengano ben presente che tutte le dittature incominciano con i trasferimenti e sono in grado di far saltare in aria la vergogna; tengano presente che anche quella che stanno instaurando loro non avrà scampo migliore, e che i comunisti hanno una memoria da elefante. Al compagno Zdenko tutta la nostra solidarietà e i sensi della nostra stima e simpatia.

nel suo intimo, un senso di appello al senso artistico spontaneo del nostro popolo, merita il massimo interesse da parte di tutti i nostri compagni che siano soci anche dei vari CRAL. Forza dunque con il vostro buon gusto a conquistare il primo in questa simpatica competizione. Le modalità del concorso le troverete presso i CRAL e presso la nostra Redazione.

Questa deficienza, cioè la scarsa conoscenza di argomenti adatti ai quali poter persuadere e combattere, tiene la nostra organizzazione ancor troppo staccata dai grandi, larghe masse femminili che non la conoscono e non possono perciò seguirla nella sua via giusta. Compito urgente in

vieno calpestati dai vari De Gasperi, Scelba, Gronella, ecc.

La gioventù non è propensa a lasciare fermare il progresso; gioventù significa progresso in se stessa.

I lavoratori, le forze democratiche più conseguenti, i primi sotto la gloriosa bandiera della C.G.L., i secondi sotto la guida del F. D. P., continuano la loro lotta con

La gioventù, all'avanguardia del popolo lavoratore, come ha saputo essere degna dei compiti affidatigli ieri, saprà essere degna oggi.

sa degli interessi dei lavoratori i principi sanciti nella lotta del secondo risorgimento: per un rinnovo, vanto radicale della struttura economica della nostra nazione e in fine per realizzare la propria parola d'ordine: per una vita migliore della gioventù.

DELIO BONINO

lo mentre la chiesa cattolica in
dittamini anni di vita non ha sapu-
to che larghe parole, la moderna
società borghese si scaglia ogni
con la menzogna e l'ignoranza,
contro questo sorgere sicuro del
comunismo che vuole porre e ba-
si per una nuova società, fondata
sulla collaborazione tra tutti i so-
cietà. La complicità e la rivoli-
uzione dei commercianti e indus-
triali al grande capitale, il tem-
po dell'egoismo e dell'opportuni-
smo sta per finire. La storia cam-
mina. Oggi, il popolo lavoratore,
educato da tante esperienze di sto-
ceno fiducia al comunismo, dove
non parla una grande famiglia
intenta ad unire.

NELLO PIVIDORI

DELIO BONIN

ESTER CAPPONI

